

Coronavirus, le conseguenze per la logistica

26 febbraio 2020

L'emergenza sanitaria mette a dura prova il sistema logistico, in particolare in alcune aree di Lombardia e Veneto, cuore del sistema produttivo nazionale.

Il [Coronavirus](#) rischia di contagiare l'intera economia mondiale. Trasportounito, l'Associazione Nazionale Trasportatori Professionali, è al lavoro su un piano d'emergenza da presentare al Ministero dei Trasporti. Secondo una nota rilasciata dall'associazione, le conseguenze del Coronavirus si riverseranno pesantemente non solo su tutto il settore degli autotrasporti, ma anche sulle rotte marittime dei traffici container: previste diminuzioni superiori al 30% nel carico trasportato da ogni singola nave sulle rotte fra il colosso asiatico e il Vecchio continente.

“Inevitabilmente questa flessione si ripercuoterà anche sui volumi dei porti e dei terminal italiani – viene affermato nella nota – colpendo direttamente la catena del trasporto e generando una crisi sull'autotrasporto italiano chiamato da un lato, ad affrontare un certo **rincaro nei prezzi del carburante** (dopo il temporaneo calo causato più da logiche geopolitiche che da un effettivo rapporto fra domanda e offerta), e dall'altro le conseguenze destinate ad accentuarsi ogni giorno di più di una **contrazione dei traffici e quindi della domanda di trasporto**”.

20%: questa la percentuale del calo previsto, sia import che export per quasi tutte le realtà legate a doppio filo con la Cina. Proprio per evitare che le conseguenze economiche del Coronavirus diventino ancora più pesanti, con danni economici che da congiunturali si trasformino poi in strutturali, Trasportounito sta lavorando ad un piano di emergenza da presentare al Ministero dei Trasporti. Tra le misure straordinarie ventilate si trovano ammortizzatori sociali, strumenti di flessibilità che favoriscano riconversioni aziendali anche tramite detassazione, defiscalizzazione e procedure di sospensione crediti delle realtà più a rischio come, per esempio, il porto di Genova, già fortemente provato dalle carenze infrastrutturali e dal crollo del ponte Morandi nell'agosto 2018.

Nel pomeriggio del 24 febbraio 2020, Confetra ha lanciato un tweet dove annuncia di avere chiesto alla ministra dei Trasporti, Paola De Micheli, “**l'istituzione di una Task Force presso il ministero dei Trasporti per monitorare e gestire l'impatto Coronavirus sulla logistica**”. Per ora il ministero si è limitato a rilanciare le generiche norme di comportamento diffuse dal ministero della Salute. Indubbiamente utili, ma non sufficienti per risolvere i problemi che il mondo del trasporto sta affrontando (e si riflettono anche sulla produzione, il commercio e i cittadini).